

MANOVRA

## Torna il voucher Mdp avverte: crisi

di **Andrea Ducci**

**L**o scontro sui voucher rischia di fare traballare il governo. Il capogruppo pd Ettore Rosato: «Ci sarà una norma per famiglie e imprese». Ma Mdp: siamo pronti ad aprire la crisi.

a pagina 41

### Gli emendamenti alla manovra del governo

# La battaglia sul ritorno dei voucher per il lavoro Mdp: via dalla maggioranza

**ROMA** Sui voucher si consuma lo scontro che rischia di fare ballare il governo. A dare l'innescò è il capogruppo Pd, Ettore Rosato, che alle prese con la soluzione da adottare sulla nuova normativa per i lavori occasionali conferma: «Ci sarà una norma in manovra e varrà per le famiglie e le imprese». L'intenzione del governo è, del resto, selezionare tra una decina di proposte presentate alla Camera e individuare gli strumenti sostitutivi ai voucher. Al lavoro sul dossier c'è anche Maurizio Lupi di Ap. Di fronte alla minaccia di Mdp (gli scissionisti di Bersani e D'Alema) di non votare la manovra e di uscire dalla maggioranza, Rosato confida «di convincerli della bontà del provvedimento. Non si tratta di voucher ma di veri e propri contratti». Per il resto, aggiunge: «Decidano cosa fare». Arturo Scotto, deputato di Mdp, replica secco: «Un emendamento che introduce i voucher per le microimprese significa che il Pd vuole fare cadere il governo», dice. Sulla stessa linea il capogruppo di Mdp alla Camera, Francesco La Forgia, «vogliamo andare avanti sui voucher per le imprese, prendendo in giro milioni di italiani. Bene, noi usciremo dalla maggioranza. Se verrà posta la fiducia non la voteremo». Un clima da resa dei conti, stante il fatto che il voto dei 15 senatori di Mdp per fare passare la mano-

vrina a Palazzo Madama potrebbe rivelarsi cruciale. Ma Rosato replica e osserva: «Escludo che Mdp faccia cadere il governo sulla manovra di stabilizzazione da loro invocata». In serata ieri è stata convocata una riunione di maggioranza e oggi in commissione Bilancio sarà esaminato il provvedimento con la sintesi degli emendamenti. I voucher avranno la forma di un contratto e il valore sarà di 12,5 euro l'ora. Due i tetti: 5 mila euro l'anno per singola impresa, 2.500 euro annui per singolo lavoratore. Per quest'ultimo, in caso di sfioramento, si profila l'obbligo di assunzione. Oggi la Cgil terrà una conferenza stampa contro i nuovi voucher. Intanto ieri è stato approvato l'emendamento che anticipa al 30 aprile 2018 il taglio del 34% delle slot machine, portandole a 265 mila dalle attuali 407 mila. Via libera anche alla norma che autorizza la sola costruzione di alloggi strumentali all'interno di stadi e impianti sportivi.

**Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lo scontro**

● La frattura Mdp-Pd sui voucher rischia di avere conseguenze imprevedibili al Senato dove la maggioranza rischia: critici Mdp, Sinistra italiana e Alternativa popolare

● Al momento, la proposta illustrata dal capogruppo Pd alla Camera Ettore Rosato, vedrebbe al Senato, in teoria, una maggioranza a quota 160 su 320

● Nell'ambito dei partiti che sostengono il governo ad approvare il reinserimento dei voucher sarebbero i 98 senatori del Pd, i 27 di Ap, i 18 del gruppo Per le autonomie e i poco più di 15 (su 33) componenti del Misto che di solito sostengono i provvedimenti del governo

● A venir meno sarebbe invece il sì dei 15 senatori di Mdp. In teoria, si tratterebbe di un voto sul filo con un rischio altissimo per l'intera manovrina. Il sì degli alfaniani è condizionato a un inserimento dello strumento voucher: «Farlo solo per le microimprese non ha senso», ha avvertito Maurizio Lupi. Il provvedimento potrebbe registrare la convergenza anche di gruppi tradizionalmente favorevoli allo strumento